



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola  
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**  
ADRENTF ALL'FSHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 31 (7 Giugno 2014)

### **Sommario**

**Programma di governo: scuola al centro, di Giorgio Rembado**

**Area V della dirigenza: richiesta incontro urgente al MIUR su situazione contrattuale dei dirigenti scolastici**

**Sedi disponibili per i dirigenti scolastici all'estero: incontro al MAE**

**Il calvario del pensionato della scuola**

**Modello 730/2014 (redditi 2013): agevolazioni per i soci ANP/CIDA**

---

### **In uscita il nuovo numero della rivista "A&D Autonomia e Dirigenza"**

E' in spedizione il nuovo numero della nostra rivista A&D 1-2-3/2014. Pubblichiamo in anteprima l'editoriale di Giorgio Rembado

---

## **PROGRAMMA DI GOVERNO: SCUOLA AL CENTRO**

**di Giorgio Rembado**

*Le dichiarazioni di inizio mandato del Presidente del Consiglio Renzi e del Ministro Giannini danno al Governo in carica un connotato nuovo, quello di caratterizzarsi come Esecutivo che punta sulla scuola come principale leva per la crescita del paese.*

*"Ci sono fior di studi di economisti che dimostrano come un territorio che investe in capitale umano, in educazione, in istruzione pubblica è un territorio più forte rispetto agli altri": ha sostenuto il Presidente del Consiglio di fronte all'Assemblea del Senato nel giorno del discorso sulla fiducia (24 febbraio 2014).*

*Poco più di un mese dopo, il 27 marzo, il Ministro, a sua volta, presso la VII Commissione del Senato, dopo aver constatato con amarezza che il MIUR è sempre più diventato negli ultimi anni il "Ministero delle emergenze" a causa di una criticità cronica e di un logorio costante nel dettaglio burocratico e amministrativo, ha fondato le linee della sua azione di indirizzo su quattro principi ispiratori: la semplificazione, la programmazione, la valutazione e l'internazionalizzazione.*

*Mi limito alle dichiarazioni rese nelle sedi istituzionali, ancorché ampiamente confermate in una miriade di interviste e comunicazioni a mezzo stampa, dalle quali risulta una sostanziale coerenza di linee programmatiche.*

*Il pensiero di Renzi sul mondo dell'istruzione è sintetizzabile in tre punti:*

- Centralità della scuola nella politica
- Restituzione del valore sociale all'insegnante
- Piano per l'edilizia scolastica.

*Il Ministro dell'Istruzione entra più nel dettaglio e tocca alcuni temi che vanno dalla governance alla necessità di dotare il mondo scolastico di un Testo Unico aggiornato, dall'esigenza di un reintegro dei Fondi destinati al miglioramento dell'offerta formativa, riportandola all'ammontare del 2011, pari ad un miliardo e mezzo di euro, al rilancio dell'idea di una scuola aperta anche al di là dell'orario delle lezioni, dal superamento del criterio dell'anzianità come unico parametro per*

*la valorizzazione della professionalità docente alla definizione di nuove modalità per il reclutamento degli insegnanti e per la selezione dei dirigenti.*

*E' cambiato il Governo. Ma sarà davvero cambiata la musica? Saremo vicini ad una vera svolta che molti attendono e che in ogni caso è necessaria per lo sviluppo del paese? E' troppo presto per dire se le affermazioni solennemente pronunciate sono solo buone intenzioni o invece impegni programmatici assunti con convinzione di fronte alla nazione. Per il momento il Governo si è gettato a capofitto nel processo di riforma istituzionale e nella politica economico-finanziaria. E la scuola continua a dibattersi nei problemi di ieri e di oggi. Apparentemente senza una via d'uscita, ovvero senza l'attivazione dei meccanismi necessari per invertire la rotta. Del resto bisogna accettare l'idea che la politica scolastica per sua natura non può dare risultati nel breve periodo, perché i tempi per la loro verifica nel campo dell'istruzione sono necessariamente lunghi. Non sono bastati nel passato più o meno remoto neppure governi di legislatura per portare a termine un vero disegno riformatore. Costanza e lungimiranza dunque sono le bussole di cui si deve dotare il decisore politico in questo settore.*

*Cosa chiediamo allora al Governo in carica? Certamente di mantenere fede alle sue promesse, come pure di promuovere un'innovazione continua, che tenga il passo con i fabbisogni via via emergenti, di non guardare al consenso immediato, che di fronte ad un cambiamento reale può verosimilmente ridursi. Ma, soprattutto, di porre le condizioni per ricostruire la fiducia: fiducia degli studenti e delle famiglie nei confronti della scuola, fiducia dei docenti e dei dirigenti rispetto al loro ruolo, fiducia della società nei confronti dell'istituzione.*

*Per far questo, ha ragione il Ministro quando sostiene che non c'è bisogno di nuove leggi. Servono però buone politiche, che puntino su di uno sforzo collettivo nella crescita degli investimenti sulla scuola. Il piano per l'edilizia scolastica con la messa a norma degli edifici e la sicurezza di tutti coloro che li frequentano, le nuove tecnologie e la formazione degli addetti al loro migliore utilizzo, il rifinanziamento del FIS, le misure di valorizzazione del personale, per citare solo alcuni dei tanti interventi necessari, non sono a costo zero. E non ci sono margini di bilancio da attingere dalla razionalizzazione della spesa in un sistema che è stato progressivamente impoverito.*

*Serve una più moderna cultura dell'organizzazione, che metta in campo le migliori energie e che dia finalmente attuazione agli spazi di flessibilità introdotti dall'autonomia.*

*Un'ultima riflessione intendo riservare ai dirigenti, pressoché ignorati nel programma del Governo sulla scuola, mentre sono stati oggetto come categoria di notevole attenzione nel dibattito politico generale e spesso additati quale capro espiatorio per tutte le disfunzioni delle pubbliche amministrazioni.*

*Una prima e fondamentale considerazione va fatta sul loro ruolo e sui loro poteri all'interno delle scuole, assumendo finalmente piena consapevolezza del fatto che una delle anomalie dell'organizzazione del sistema di istruzione è stata storicamente quella di conservare un comparto, il più popoloso per numero di dipendenti, privo di dirigenza e di volerne fare a meno anche dal momento in cui la qualifica dirigenziale era stata introdotta per legge anche nella scuola. E' giunto il momento di mettere a fattor comune la dirigenza come risorsa, prendendo atto della sua esistenza e riconoscendole le prerogative e gli strumenti gestionali necessari.*

*Una seconda considerazione ha a che fare con l'identità complessiva del profilo dirigenziale pubblico. Da questo lato qualcosa si muove nel dibattito politico attuale. Si è tornati a parlare di ruolo unico dei dirigenti, da spendere nella duplice direzione di una migliore attribuzione di incarichi corrispondenti alle competenze e alle esperienze specifiche dei singoli dirigenti e di una rotazione degli stessi fra le diverse Amministrazioni pubbliche.*

*Si è sollevato un grande scandalo circa l'ammontare dei trattamenti economici dei dirigenti ritenuti talora eccessivi. E' fin troppo chiaro che questo caso non ci tocca perché i dirigenti delle scuole sono quelli peggio pagati di tutto il settore pubblico, da anni in attesa del finanziamento di un intervento perequativo che ristabilisca un rapporto equo tra responsabilità e retribuzioni. Di questo dovrà farsi carico il Governo nel momento in cui – ci auguriamo a breve – si potrà*

*riprendere un corretto rapporto tra datore di lavoro e organizzazioni di rappresentanza per i prossimi rinnovi contrattuali.*

*Come pure l'attacco alla burocrazia, intesa come elemento frenante all'erogazione dei servizi al cittadino e come conservazione di potere di certi funzionari, non può certamente essere lanciato pensando ai dirigenti delle scuole che la subiscono in prima persona e mal la sopportano e che aspirano alla semplificazione alla quale anche il Ministro Giannini ha dichiarato di voler ispirare la propria azione nel processo di miglioramento delle performance.*

*Questo è il quadro di insieme all'inizio di una nuova "avventura" di governo del paese: non è certo tempo di giudizi, ma – vorremmo dire – neppure di promesse. Di queste troppe ne ha ricevute la scuola, che deve imparare di nuovo ad avere un corretto rapporto con le istituzioni, se vuole tornare a credere in se stessa.*

---

## **AREA V DELLA DIRIGENZA**

### **Richiesta incontro urgente al MIUR su situazione contrattuale dei dirigenti scolastici**

Le organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area V della dirigenza hanno chiesto al Capo di binetto, al Capo Dipartimento per la programmazione ed al Capo Dipartimento per l'Istruzione un incontro urgente per discutere su conferimento e mutamento degli incarichi per l'anno scolastico 2014-2015; sullo stato di attuazione dei contratti integrativi regionali per gli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014.

Come è del tutto evidente per quanto riguarda la contrattazione regionale la situazione sta diventando ormai insostenibile in quasi tutte le regioni per il mancato pagamento della retribuzione di risultato e dei compensi per le reggenze.

In Umbria, in particolare, non viene corrisposta la retribuzione di posizione variabile ai DS che hanno avuto il primo incarico a settembre 2012, mentre i DS con primo incarico da settembre 2013 sono ancora retribuiti come docenti ad ormai un anno dal conferimento dell'incarico.

---

## **SEDI DISPONIBILI PER I DIRIGENTI SCOLASTICI ALL'ESTERO**

### **Incontro al MAE**

Nel corso dell'incontro con le Organizzazioni sindacali il Ministero degli Affari Esteri ha comunicato le 8 sedi vacanti il prossimo anno scolastico. Oltre alle 5 di nuova istituzione, Il Cairo, Santiago, Mosca, Monaco e Canberra, saranno disponibili anche Atene, Washington e Zurigo.

La discussione sull'individuazione delle sedi e sulla definizione dei criteri per la mobilità dei docenti e dei lettori non si è ancora conclusa. Previsto un nuovo incontro il prossimo 18 giugno.

---

## **IL CALVARIO DEL PENSIONATO DELLA SCUOLA**

E' ormai consolidata la consuetudine che le informazioni fornite al cittadino-utente dalle pubbliche amministrazioni siano sempre piuttosto carenti.

E chi come lo scrivente s'interessa di previdenza, avrebbe molto da dire. La legge 241/90, nota anche come legge sulla trasparenza, stabilisce che il cittadino deve essere ragguagliato e fatto partecipe del procedimento amministrativo che lo riguarda. Sono informazioni obbligatorie e necessarie per tutelare i propri interessi che invece l'amministrazione pubblica, nella maggiore parte dei casi, non fornisce.

L'INPDAP calcola le pensioni del personale della scuola non in conformità a un suo archivio, ma con i parametri retributivi e di anzianità comunicati e controllati dall'Amministrazione Scolastica.

Nel periodo giugno/luglio, l'ufficio preposto trasmette per via telematica un prospetto contenente tutti i dati del dipendente necessari per il calcolo della pensione e della buonuscita. Questi documenti sono indispensabili per un controllo incrociato tra la pensione corrisposta, la buonuscita e la retribuzione spettante. Alcuni uffici provinciali li inviano in copia al pensionando. Molti invece si dimenticano o non lo fanno, ma si affrettano a inviarli se il pensionando lo chiede a mezzo raccomandata ai sensi della legge 241/90 o li va a ritirare personalmente. Tanto vale per l'Inps ex Inpdap che deve notificare all'interessato le conseguenti determinazioni.

Sono documenti necessari per controllare la propria pensione e buonuscita. Senza questi documenti, chi sospetta che la propria pensione o buonuscita non siano esatte, non sa se deve rivolgersi all'USP o all'Inps ex

INPDAP, per cui rischia, prima di venirne a capo, di essere palleggiato dall'uno e dall'altro per ottenere un sacrosanto diritto.

Statisticamente, si riscontra, infine, un'altissima percentuale di errore sulla trattazione delle stesse pratiche previdenziali e sul calcolo della pensione. Ogni 10 pratiche controllate 7 riportano indeterminanze, e talvolta si deve intraprendere un'azione legale per vedere riconosciuti i propri diritti.

Giuliano Coan

---

### **MODELLO 730/2014 (REDDITI 2013) AGEVOLAZIONI PER I SOCI ANP/CIDA**

La CIDA ha stipulato con il CAF MCL (Movimento Cristiano Lavoratori) una convenzione per la presentazione - a condizioni agevolate per i propri soci - del Modello 730/2014 (redditi del 2013).

Tutti gli iscritti all'Anp possono pertanto rivolgersi alle sedi del CAF MCL e prenotare la consulenza per la presentazione del Modello.

**Le sedi del CAF MCL sono diffuse su tutto il territorio italiano; [l'elenco è consultabile sul sito del CAF MCL](#). Per la città di Torino gli indirizzi sono i seguenti: V. Pietro Micca 21, 10121 Torino, Tel. 011/5069444, Fax 011/5068652; Via Prali 22, 10100 – Torino, Tel. 011/3850360, Fax 011/3825053.**

---

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **Il prossimo incontro sarà il 4 giugno 2014.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaloni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaloni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaloni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.